

Comunicato stampa 10/2010

Lunedì 21 giugno 2010

IN FRIULI L'IZSVE ILLUSTRÀ I PROGETTI DI RICERCA PER UNA SANITÀ CHE GUARDA OLTRE CONFINE

L'IZSve celebra l'80° anniversario in Friuli Venezia Giulia. Presentate le nuove strategie di ricerca per le sezioni friulane: più attenzione oltre confine e verso le patologie trasmissibili dagli animali all'uomo

LEGNARO (Padova) – **Rafforzare le collaborazioni con i Paesi oltre confine per garantire la sicurezza alimentare dei prodotti e migliorare la gestione delle patologie animali**, soprattutto quelle potenzialmente pericolose per l'uomo, puntando alla creazione, assieme ad altri centri dei Paesi limitrofi, di un **Centro diagnostico di eccellenza**. Obiettivi che si coniugano con l'intenzione di mantenere e rinsaldare il legame con il territorio locale, attraverso il potenziamento dei rapporti con le realtà friulane sia pubbliche che private.

Con queste prospettive si è celebrato a Cervignano del Friuli (Udine), nella prestigiosa cornice di Villa Chiozza, l'80° anniversario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, che ha visto la partecipazione di un centinaio di rappresentanti istituzionali e delle realtà sanitarie e produttive del territorio. Alla conferenza stampa di apertura sono intervenuti **Igino Andrighetto**, Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, **Stefano Marangon**, Direttore Sanitario dell'IZSve, **Claudio Violino**, Assessore alle Risorse Agricole e Forestali - Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, **Vladimir Kosič**, Assessore alla Salute - Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, **Pietro Paviotti**, Sindaco del Comune di Cervignano del Friuli, **Bruno Stefanon**, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Udine, **Maurizio Andreatti**, Direttore Sanitario ASS 5 Bassa Friulana, **Renato Del Savio**, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Udine.

Le strategie di ricerca scientifica e sanitaria per le sezioni friulane di Pordenone e Udine dell'IZSve prevedono lo **sviluppo di collaborazioni durature con i partner dei Paesi confinanti, Austria e Slovenia**, sulla scia dei Progetti Interreg europei degli anni scorsi. "Il nostro obiettivo per il Friuli è di internazionalizzare le attività di ricerca attraverso collaborazioni scientifiche con i Paesi immediatamente confinanti, perché la sanità non può avere confini" ha dichiarato il prof. Andrighetto, "Il Friuli Venezia Giulia è un punto di contatto e una porta di comunicazione con l'Est europeo; per questo motivo dobbiamo confrontarci con i nostri vicini, anche in un'ottica di logiche comunitarie non solo sanitarie ma anche commerciali, per **garantire prodotti alimentari sicuri per i consumatori, senza dimenticare l'attività di prevenzione verso patologie animali trasmissibili all'uomo**. Un'obiettivo da raggiungere rafforzando i rapporti con le realtà territoriali, nel rispetto di funzioni e ruoli. Il nuovo centro dovrà garantire una diagnostica rapida per rispondere velocemente ad eventuali criticità per animali e uomo."

DICHIARAZIONI

L'Assessore regionale Kosic condivide "l'importanza della prevenzione e della ricerca dell'IZSve testimoniata dai risultati raggiunti. A questo proposito, insieme all'Assessorato regionale all'agricoltura abbiamo costituito un tavolo di collaborazione che riunisce mondo politico, Università ed Enti di ricerca, con l'obiettivo della qualità della ricerca. Il tema del coinvolgimento collettivo è una carta vincente in quanto capace di innovazione garantendo la sicurezza dei cittadini".

Il ruolo dell'IZSve nel comparto zootecnico e agroalimentare in Friuli è stato ribadito anche dall'**Assessore regionale Violino**, secondo il quale "il reparto della zootecnia è una priorità senza la quale l'agricoltura non sarebbe la stessa, percorso da intraprendere in sinergia con l'IZSve e gli altri Enti, in un'ottica di salvaguardia ambientale ed economica".

Il **sindaco Paviotti** ha evidenziato come la politica abbia il dovere di "finanziare Istituti, come questo, che funzionano, in un Paese che spesso mortifica la ricerca e la meritocrazia".

L'attività scientifica di alto livello è stata sottolineata dalle parole del **Presidente Stefanon**: "La condivisione della scienza realizzata in Veneto, con il polo di Agripolis, è una realtà che può essere replicata anche in Friuli Venezia Giulia, per favorire progettualità condivise al servizio di una diagnostica di eccellenza".

Il **Presidente dell'Ordine veterinari di Udine, Del Savio**, ringraziando l'IZSve per il supporto sanitario al lavoro dei veterinari, ha ribadito la necessità di valorizzare maggiormente il mondo della ricerca e la tutela dei consumatori, traguardi che possono essere raggiunti con il sostegno attivo del mondo politico.

LE SEZIONI DI PORDENONE E UDINE

Le intenzioni dell'IZSve verso le due sezioni friulane sono il **rafforzamento del rapporto con un territorio ricco di prodotti tipici locali**, territorio anche interessato nei mesi scorsi da patologie della fauna selvatica, come la rabbia silvestre, ricomparsa nel 2009 dopo più di dieci anni di assenza. Di rabbia silvestre si è parlato anche nel workshop svoltosi in mattinata, *La rabbia silvestre. Un'infezione ri-emergente*, che ha riunito intorno al tavolo gli esperti dell'IZSve per fare il punto sulla situazione in Friuli e discutere delle misure di controllo e contenimento finora adottate in Friuli.

I sopralluoghi nelle aziende, principalmente di bovini e avicoli, l'attività di diagnostica e di controllo ufficiale degli alimenti e l'attività di profilassi hanno caratterizzato le due sezioni friulane fin dalla loro istituzione negli anni Sessanta, permettendo all'IZSve di divenire un punto di riferimento per il mondo della zootecnia locale. Oggi, le sezioni sono impegnate in **attività di diagnostica e controllo in tema di sanità animale, sicurezza alimentare, zoonosi e sorveglianza epidemiologica**; uno sforzo testimoniato anche dal numero di analisi effettuate, che nel solo 2009 ha raggiunto la significativa cifra di **171.909 analisi**. Di notevole importanza, sia per la tutela dei consumatori che per l'economia del territorio, sono i **controlli eseguiti sui prodotti da esportazione**, come i prosciutti.

[Per informazioni](#)

Ufficio relazioni esterne e comunicazione istituzionale IZSve

Claudio Mantovani, Francesco Bissoli, Barbara Barison

tel.: +39 049.8084247 | fax +39 049.8830046 | cell: +39 328.9882628

e-mail: relazioniesterne@izsvenezie.it

web: www.izsvenezie.it

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, controllo e ricerca nell'ambito della sanità e del benessere animale e della sicurezza alimentare